

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 594

Interventi infrastrutture rete Siti Natura2000.Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto "Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del 23.12.2024 (BURP N.4/2025)", "Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", "Proposta di Condizioni d'obbligo", "Modulo per la verifica di corrispondenza", "Modalità per la verifica di corrispondenza" Approvazione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio Via e Vinca, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. Di prendere atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
2. **Di perfezionare** l'iter disciplinato dalle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca par. 2.3, come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 e **di approvare in via definitiva** gli allegati: "Documento di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000" (Allegato B); "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato C); "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato D) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio VIA e VINCA, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico.

4. Di pubblicare, ai sensi della L.R. 18/2023, il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", del "Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione.

VISTI:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 - Legge Quadro sull'inquinamento acustico - e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21 luglio 2005 recante "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110037, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038";
- la Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2558/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1097/2010, 1871/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2019 n. 303;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 14 dicembre 2020 recante "Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020" con cui la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con modifica dei formulari standard, per ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
- la Legge regionale del 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6

della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;

- la deliberazione della giunta regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- gli articoli 4 e 10 della Legge Regionale del 7 novembre 2022 n. 26;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21 novembre 2022, ad oggetto: “Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1910 del 19 dicembre 2022 recante ‘Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 “Porto Cesareo” per la tutela del Gabbiano corso.’;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03 maggio 2023 recante ‘Zone di Conservazione Speciali IT9130001 “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulare Standard’;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23 agosto 2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d’atto del “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000”, della “Proposta di Condizioni d’obbligo”, del “Modulo per la verifica di corrispondenza” e delle “Modalità per la verifica di corrispondenza”. Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14 dicembre 2023 recante “Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 “Aloisa - Carapelle” per la tutela dello Smergo minore.”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1771 del 13 dicembre 2024 recante “Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 “Isole Pedagne minori” per la tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1772 del 13 dicembre 2024 recante ‘LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”. Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”, mancato rispetto obblighi

di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere".';

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13 dicembre 2024 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.";
- la DGR n. 1773 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

DATO ATTO che:

- secondo l'art. 6, c. 3, della Direttiva "Habitat" "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica";
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza.

DATO ATTO altresì che:

- la Regione Puglia con la DGR 1515/2021 ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat;
- detto provvedimento supera le precedenti disposizioni procedurali, ivi comprese quelle semplificatorie, quali il RR 24/2005 e la DGR 360/2017, che devono essere pertanto sostituite da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico secondo quanto previsto al paragrafo "Prevalutazioni regionali e delle province autonome" dell'allegato alla DGR 1515/2021;

- al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi, in particolare per quelli che precedentemente erano collegati ai provvedimenti sopra citati con particolare riferimento al RR 24/2005, si è reso necessario avviare la pertinente attività istruttoria finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.

RILEVATO che:

- Il paragrafo 2.3 dell'allegato alla DGR 1515/2021 'Pre-Valutazioni regionali e delle Province Autonome' prevede che *"Il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione. Tuttavia, le Regioni e PP.AA., di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, possono svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni) per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat" [...]* *"L'autorità regionale con apposito Atto (DGR, Delibera, Decreto, etc.) da evidenza degli esiti degli screening di incidenza effettuati e dichiara che specifiche tipologie di interventi/attività, ricadenti all'interno di determinati siti Natura 2000, sono stati preventivamente valutati come non incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000 medesimi, in quanto è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti; che non rientrano tra le pressioni e minacce su tali siti; e che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività. Per tali interventi/attività lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal Proponente e quella pre-valutata. L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette prevalutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Amministrazione competente per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediante apposito Atto regionale o delle Province Autonome. Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale. In detti Atti, le Regioni e Province Autonome determinano le modalità procedurali per l'espletamento delle verifiche di corrispondenza ed hanno la facoltà di indicare, motivandone la scelta, le tipologie di attività/intervento e/o i siti Natura 2000 per i quali gli esiti di dette verifiche devono essere trasmessi, per informativa, all'Autorità VInCA e/o all'Ente Gestore sito Natura 2000, (es. obbligatorie per interventi forestali). Altresì, se del caso, stabilire un termine massimo di 30 giorni per intervenire nel caso di eventuali difformità di applicazione delle pre-valutazioni da parte delle Autorità delegate territorialmente (es. Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione finale; Ente Gestore sito Natura 2000; etc.). A seguito della sua adozione l'Atto regionale di pre-valutazione è comunque soggetto alle disposizioni relative all'accesso alla giustizia in maniera generalizzata, per le*

materie ambientali, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, della legge n. 349/86, che prevede la possibilità per le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della medesima legge n. 349/86, di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi. Nel caso in cui le Regioni e PP.AA. adottino tale procedura, il proponente al momento della presentazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione principale (o del titolo abilitativo) dichiara che il P/P/P/I/A proposto è conforme a quelli già valutati ai sensi del provvedimento di prevalutazione, mentre l'Autorità responsabile del rilascio dell'autorizzazione finale o altra Autorità delegata (es. Ente Gestore del sito Natura 2000) verifica la corrispondenza tra la proposta e le caratteristiche dei P/P/P/I/A pre-valutati. L'esito di tale verifica viene riportato nell'atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da prevalutazione. Nei casi previsti, viene informato l'Ufficio competente per la VlnCA, senza che venga avviato un procedimento di screening specifico, e l'Ente gestore del sito per l'eventuale coordinamento delle attività di sorveglianza, mediante il supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA)."

- Il paragrafo 2.4 dell'allegato alla DGR 1515/2021 'Condizioni d'obbligo' prevede che *"Con Condizioni d'Obbligo, si intende una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione. La funzione prioritaria delle C.O., individuate a livello regionale, per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione. [...] Le C.O sono individuate con atto ufficiale delle Regioni o delle PP.AA., sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, che, preventivamente alla loro adozione, ne danno informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000."*

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 1847 del 23 dicembre 2024, sulla scorta dell'istruttoria e per le motivazioni ivi espresse, la Giunta Regionale ha preso atto dei seguenti documenti:
 - Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000;
 - Proposta di Condizioni d'obbligo;
 - Modulo per la verifica di corrispondenza;
 - Modalità per la verifica di corrispondenza;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale:
 - ha stabilito le seguenti modalità di consultazione del pubblico: pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione competente per un termine di 30 gg e comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo;
 - ha definito l'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva;

- ha stabilito che le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale, unitamente ai relativi allegati, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 13/01/2025;
- il 17/01/2025 è stato pubblicato sul sito web dell'amministrazione regionale l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica con contestuale invito ai soggetti interessati ad inviare il proprio contributo utilizzando il modulo all'uopo predisposto;
- con nota prot. n. 28351 del 20/01/2025, il Servizio VIA/VInCA ha informato i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale, dell'avvio della fase di consultazione pubblica;
- alla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni sono pervenute le osservazioni di seguito elencate:
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare - nota prot. n. 13446 del 27/01/2025, acquisita al prot. della Regione Puglia n. 41724 del 27/01/2025;
 - ... *omissis*... - nota pec acquisita al prot. regionale n. 31918 del 21-01-2025;
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità – nota prot. 52745 del 31/01/2025, acquisita in pari data al prot. n. 53229 del 31/01/2025;
 - Autorità Idrica Pugliese - nota prot. n. 1038 del 07/02/2025, acquisita in pari data al prot. regionale n.68895;
 - Istituto Agronomico Mediterraneo (Ciheam Bari) - nota acquisita al prot. regionale n. 85045 del 17/02/2025;
 - ... *omissis*... - nota acquisita al prot. n. 90551 del 19/02/2025;
- con nota prot. n. 170080 del 01/04/2025 è pervenuto il contributo del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai fini del cd. "sentito" previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021;
- ciascuna delle osservazioni pervenute è stata istruita dal Servizio VIA/VInCA, come riportato nella "Relazione istruttoria alle osservazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)" allegata alla presente proposta di provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
- a seguito dell'istruttoria di cui al punto precedente, sono state apportate modifiche ai pertinenti contenuti dei documenti relativi alle prevalutazioni come descritto nella Relazione istruttoria di cui al precedente capoverso.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettere c), k) e dell'art. 10 della L.R. n. 26/2022 propone alla Giunta Regionale:

- Di prendere atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
- **Di perfezionare** l'iter disciplinato dalle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca par. 2.3, come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 e **di approvare in via definitiva** gli allegati: "Documento di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000" (Allegato B); "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato C); "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato D) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
- Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio VIA e VINCA, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico.
- Di pubblicare, ai sensi della L.R. 18/2023, il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali.
- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Istruttorio VINCA marino-costiero": Serena Felling

 Serena Felling
05.05.2025 13:28:41
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico VINCA": Roberta Serini

 Roberta Serini
05.05.2025
16:01:27
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento Valutazione Ambientale Strategica e coordinamento amministrativo VINCA": Rosa Marrone

 Rosa Marrone
05.05.2025
15:02:28
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Angelini Giuseppe

 Giuseppe Angelini
05.05.2025
15:13:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana": Paolo Francesco Garofoli

 Paolo Francesco Garofoli
05.05.2025
18:24:29
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora



SERENA TRIGGIANI
05.05.2025 20:32:10
GMT+02:00

Dalla pagina successiva seguono gli allegati: Allegato A "Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", Allegato B "Documento di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000", Allegato C "Proposta di Condizioni d'obbligo", Allegato D "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale", Allegato E "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale", le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'allegato E, e Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali.

**REGIONE
PUGLIA**Giuseppe
Angelini
05.05.2025
15:13:25
GMT+01:00**ALLEGATO A****Codice CIFRA: ECO/DEL/2025/00002****RELAZIONE ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1847 DEL
23.12.2024 (BURP N. 4/2025)**

In conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, recepite dalla Regione Puglia con DGR settembre 2021, n. 1515, l'iter procedurale, preliminarmente all'approvazione definitiva da parte dell'autorità regionale, ha garantito la partecipazione e consultazione del pubblico con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi. I soggetti coinvolti a cui è stata data comunicazione con nota prot. n. 28351 del 20/01/2025 sono stati:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM)

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Parco Nazionale del Gargano

Area Marina Protetta Torre Guaceto

Area Marina Protetta Porto Cesareo

Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata

Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine

Parco Naturale Regionale Lama Balice

Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio

Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo

Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase

Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano

Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo

Parco Naturale Regionale Saline di Punta della Contessa

Parco Naturale Regionale Mar Piccolo - Riserva Naturale Orientata Regionale Palude La Vela

Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola

Riserva Naturale dello Stato Oasi WWF Le Cesine



Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto

Riserve naturali dello Stato Falascone, Foresta umbra, Il Monte, Ischitella e Carpino, Isola di Varano, Lago di Lesina (parte orientale), Masseria Combattenti, Monte Barone, Palude di Frattarolo, Saline di Margherita di Savoia, Sfilzi

Riserva naturale orientata statale "Murge Orientali", Riserva naturale biogenetica statale "Stornara", Riserva Naturale Biogenetica statale "San Cataldo"

Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo

Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale

Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore

Riserva naturale regionale orientata Bosco di Santa Teresa e Lucci

Riserva naturale regionale orientata Bosco di Cerano

Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco delle Pianelle

Comune di Accadia

Comune di Acquaviva delle Fonti

Comune di Alberobello

Comune di Alberona

Comune di Alessano

Comune di Altamura

Comune di Andrano

Comune di Andria

Comune di Apricena

Comune di Ascoli Satriano

Comune di Avetrana

Comune di Barletta

Comune di Biccari

Comune di Bitonto

Comune di Bovino

Comune di Brindisi

Comune di Cagnano Varano

Comune di Candela

Comune di Canosa di Puglia

Comune di Carlintino

Comune di Carovigno

Comune di Carpino

Comune di Casalnuovo Monterotaro



Casalvecchio di Puglia
Comune di Cassano delle Murge
Comune di Castellana Grotte
Comune di Castellaneta
Comune di Castelluccio dei Sauri
Comune di Castelluccio Valmaggiore
Comune di Castelnuovo della Daunia
Comune di Castrignano del Capo
Comune di Castro
Comune di Ceglie Messapica
Comune di Celenza Valfortore
Comune di Celle di San Vito
Comune di Cellino San Marco
Comune di Cerignola
Comune di Chieuti
Comune di Conversano
Comune di Corato
Comune di Corsano
Comune di Crispiano
Comune di Deliceto
Comune di Diso
Comune di Faeto
Comune di Fasano
Comune di Foggia
Comune di Gagliano del Capo
Comune di Galatone
Comune di Gallipoli
Comune di Ginosa
Comune di Gioia del Colle
Comune di Gravina in Puglia
Comune di Grottaglie
Comune di Grumo Appula
Comune di Ischitella
Comune di Isole Tremiti
Comune di Laterza



Comune di Lecce
Comune di Lesina
Comune di Leverano
Comune di Lizzanello
Comune di Locorotondo
Comune di Manduria
Comune di Manfredonia
Comune di Margherita di Savoia
Comune di Martina Franca
Comune di Maruggio
Comune di Massafra
Comune di Mattinata
Comune di Melendugno
Comune di Miggiano
Comune di Minervino Murge
Comune di Mola di Bari
Comune di Monopoli
Comune di Monte Sant'Angelo
Comune di Montesano Salentino
Comune di Motta Montecorvino
Comune di Mottola
Comune di Nardò
Comune di Noci
Comune di Orsara di Puglia
Comune di Ortelle
Comune di Ostuni
Comune di Otranto
Comune di Palagianello
Comune di Palagiano
Comune di Panni
Comune di Peschici
Comune di Pietramontecorvino
Comune di Poggio Imperiale
Comune di Poggiorsini
Comune di Polignano a Mare



Comune di Porto Cesareo
Comune di Presicce
Comune di Rignano Garganico
Comune di Rocchetta Sant'Antonio
Comune di Rodi Garganico
Comune di Roseto Valfortore
Comune di Ruffano
Comune di Ruvo di Puglia
Comune di Salve
Comune di San Ferdinando di Puglia
Comune di San Marco in Lamis
Comune di San Marco La Catola
Comune di San Paolo di Civitate
Comune di San Pietro Vernotico
Comune di San Severo
Comune di San Nicandro Garganico
Comune di Sannicola
Comune di Santa Cesarea Terme
Comune di Sant'Agata di Puglia
Comune di Santeramo in Colle
Comune di Scorrano
Comune di Serracapriola
Comune di Soleto
Comune di Specchia
Comune di Spinazzola
Comune di Statte
Comune di Sternatia
Comune di Tiggiano
Comune di Toritto
Comune di Torremaggiore
Comune di Tricase
Comune di Trinitapoli
Comune di Troia
Comune di Ugento
Comune di Uggiano La Chiesa

**REGIONE
PUGLIA**

Comune di Vernole
Comune di Vico del Gargano
Comune di Vieste
Comune di Volturara Appula
Comune di Zapponeta
Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Città Metropolitana di Bari
Provincia di Brindisi
Provincia di Taranto
Provincia di B.A.T.
Provincia di Foggia
Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
ANCI PUGLIA
UPI PUGLIA
Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF)
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari
CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante)
Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia
Consorzio di bonifica centro sud Puglia
Consorzio per la Bonifica della Capitanata
Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano
Collegio Territoriale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati
Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Politiche e Bioeconomie (CREA - PB)
Federazione Regionale Coldiretti Puglia
Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati
Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Puglia
Federazione Regionale Ordini Architetti
Istituto Agronomico Mediterraneo
Legambiente Puglia



LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata

WWF (Ass. Italiana per il World Wildlife Fund)

Italia Nostra

Autorità di gestione del PSR

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Sezione ciclo rifiuti e bonifiche

Sezione difesa del suolo e rischio sismico

Sezione osservatorio fitosanitario

Sezione Protezione Civile

Sezione Risorse Idriche

Servizio Autorità idraulica

Servizio gestione opere pubbliche

Sezione Urbanistica

Osservatorio faunistico regionale

Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

pc

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Assessora all'Ambiente e al Paesaggio

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati sono di seguito elencate, in ordine di arrivo:

- ... *omissis* ... - nota pec acquisita al prot. regionale n. 31918 del 21-01-2025;
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità – nota prot. 52745 del 31/01/2025, acquisita in pari data al prot. n. 53229 del 31/01/2025;
- Autorità Idrica Pugliese - nota prot. n. 1038 del 07/02/2025, acquisita in pari data al prot. regionale n.68895;
- Istituto Agronomico Mediterraneo (Ciheam Bari) - nota acquisita al prot. regionale n. 85045 del 17/02/2025;
- ... *omissis* ... - nota acquisita al prot. n. 90551 del 19/02/2025.

Sono pervenute, altresì:

- nota prot. n. 13446 del 27/01/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare - acquisita al prot. della Regione Puglia n. 41724 del 27/01/2025, con la quale si evidenzia che i contenuti della DGR 1847/2024 sono “coerenti

**REGIONE
PUGLIA**

con le indicazioni delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza e pertanto non risulta necessario formulare osservazioni in merito agli Allegati A, B, C e D della delibera in oggetto.”;

- nota prot. n. 170080 del 01/04/2025 con cui il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha fornito il proprio contributo ai fini del cd. “sentito” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza recepite con DGR 1515/2021.

Le osservazioni di cui sopra sono state raggruppate nelle seguenti tipologie:

- 1) Osservazioni all’Allegato A “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000”;
- 2) Osservazioni all’Allegato B “Proposta di Condizioni d’obbligo”;
- 3) Osservazioni all’Allegato C “Modulo per la Verifica di Corrispondenza (VC)”;
- 4) Osservazioni all’Allegato D “Modalità per la verifica di corrispondenza.

Nel seguito è riportata, per ciascuna osservazione, l’istruttoria svolta dal Servizio VIA - VInCA con evidenza delle modalità di accoglimento/non accoglimento/accoglimento in parte nel documento definitivo di approvazione.

- **Osservazioni all’Allegato A “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000”.**

Osservazioni di carattere generale

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *Il ‘Documento provvisorio di pre-valutazione’ (Allegato A) elenca le categorie di interventi (Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie-Cat. 1; vedasi pag. 64 LG Nazionali) considerati non significativamente incidenti nei Siti Natura 2000, fornendo criteri per la pre-valutazione basati su specifiche condizioni ambientali e sulla mappatura degli habitat coinvolti. Le Linee Guida prevedono che le Regioni possano adottare pre-valutazioni sito-specifiche per interventi non incidenti, a condizione che vengano utilizzati dati completi e aggiornati relativi agli habitat, alle pressioni e alle minacce. Viene inoltre richiesto che le pre-valutazioni siano coerenti con gli obiettivi di conservazione stabiliti nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Nei documenti della Regione Puglia, vi sono riferimenti diretti ai Piani di Gestione, in particolare per quanto riguarda l’individuazione delle aree di intervento e l’applicazione delle misure di mitigazione, anche se non sempre dettagliati nei criteri di verifica. Per scongiurare possibili incongruenze, sarebbe utile verificare se la Regione Puglia dispone di una mappatura sufficientemente dettagliata e aggiornata degli habitat e delle minacce, come richiesto dalle Linee Guida. (vedasi Cartografie di riferimento pag. 4 BURP n.4/2025).*

Istruttoria

Osservazione accolta. Gli ambiti di applicazione e le condizioni d’obbligo per gli specifici interventi oggetto del presente documento di pre-valutazione sono stati implementati tenuto conto del quadro normativo e conoscitivo più aggiornato relativo ai Siti rete Natura 2000 della Regione Puglia, sulla base del contributo



pervenuto da parte del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai fini del cd. "sentito" di cui alla nota prot. n. 170080 del 01/04/2025.

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *"Si raccomanda di includere la pressione/minaccia "Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc. "A10 per la categoria Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1) per gli interventi di Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrata e relative opere accessorie di modeste dimensioni (armadietti, pozzetti...) che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale e le relative banchine laterali e per gli interventi di Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.*

Nel par 5.6 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SULLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI A LIVELLO REGIONALE (pagg. 35-36 di 65) la pressione/minaccia "Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)" è riportata con Codice A10; A pag 38 di 65 la stessa minaccia/pressione ("Removal of small landscape features for agricultural lands parcel consolidation (hedges, stone walls, rush es, open ditches, springs, solitary trees, etc.") è riportata con codice A05."

Istruttoria

Osservazione accolta. La pressione/minaccia "Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.) è stata uniformata in tutto il documento con il codice A05. Il codice è stato riportato anche nella sezione "Pressioni e minacce" delle Cat. 1.2 e 1.4.

Cat.1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.

Osservazione

Prot. 68895/2025 - Autorità Idrica Pugliese: *Si condivide in linea generale la metodologia applicata per la tutela degli Habitat di specie. Si deve ad ogni modo segnalare l'eventualità che il gestore Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'operare sulle reti di raccolta dei reflui, sui collettori immissari ai presidi depurativi e sugli emissari delle acque reflue depurate, possa dover intervenire in emergenza. In tale circostanza, una pre-valutazione dell'incidenza ambientale dilaterrebbe i tempi di intervento, con la conseguenza di renderli intempestivi. Si chiede di valutare se, per specifici interventi, in somma urgenza (a titolo semplificativo e non esaustivo: rotture di condotte e sversamento di liquame) si possa procedere in assenza di pre-valutazione o con verifica di conservazione degli habitat e degli habitat di specie.*

Istruttoria

**REGIONE
PUGLIA**

Osservazione non accolta. Secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, recepite con DGR 1515/2021, la procedura di VINCA è “preventiva, vincolante, di verifica caso per caso, che non può prevedere soglie di assoggettabilità, elenchi di semplici esclusioni, né tantomeno è possibile introdurre zone buffer, in assenza di opportune verifiche preliminari.” Nelle predette Linee guida viene altresì chiarito che per “direttamente connessi o necessari” si intendono solo ed esclusivamente gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito/i Natura 2000.

Osservazione

Prot. 90551/2025 - ... omissis ... : Occorre segnalare la differenza tra le infrastrutture caratterizzate da un continuo uso superficiale, come la rete stradale o ferroviaria, ovvero infrastrutture che per la loro specifica tipologia rendono impossibile, sull'area di sedime, l'instaurarsi di progressioni di rinaturalizzazione e le infrastrutture interrato che per converso sono normalmente interessate da tali fenomeni naturali, anche in ragione del prolungato intervallo di tempo che normalmente separa il momento della realizzazione dai successivi interventi manutentivi o il tempo che intercorre tra interventi di manutenzione successivi. Le due tipologie devono essere distinte nella valutazione preventiva degli interventi, che può sempre avvenire in maniera semplificata, ma richiede, nel caso delle infrastrutture a rete interrato, una maggiore cautela nella verifica preliminare ed opportuni accorgimenti nel caso si verifichi la presenza di specie ed habitat legati allo specifico regime di tutela del singolo SIC.

Le tipologie di habitat che per loro stessa intrinseca struttura possono essere interessate da fenomeni di questo tipo sono quelli legati alla presenza di specie erbacee perenni e/o camefite, emicriptofite e geofite - quest'ultima categoria comprendente le numerose specie di orchidee specificatamente protette nel nostro ordinamento.

In particolare si tratta di:

- 62A0 Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
- 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 6310 Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
- 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
- 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
- 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
- 1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsotetea)
- 5330 Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
- 5420 Frigane a Sarcopoterium spinosum



In particolare i SIC che tutelano i due habitat prioritari 6210 e 6220 devono essere sicuramente oggetto di attenta valutazione da parte di un professionista con competenze in campo naturalistico e botanico, nel caso di interventi su infrastrutture a rete interrate.

Più in generale, all'interno dei SIC che tutelano questo tipo di formazione occorre prioritariamente:

- predisporre adeguata documentazione fotografica, che rappresenti lo stato dell'intero transetto, con immagini riprese ogni 5 metri lineari;*
- nel caso di presenza di superfici con vegetazione riconducibile agli habitat sopra menzionati o di singole specie tutelate (es. orchidaceae), occorre asportare i settori superficiali del suolo-vegetazione con le metodiche previste dall'ingegneria naturalistica per le cosiddette "ecocelle", singole zolle pari 1 m², per una profondità di 20-30 cm, prelevate con mezzi meccanici; lo stoccaggio delle stesse va effettuato in pila di altezza massima di un metro (per brevi periodi) o su pallet in monostrato e dovranno essere adottate le opportune misure di conservazione (nei periodi estivi ad esempio con impiego di teli ombreggianti, esecuzione di irrigazioni, ecc) Qualora le zone di deposito siano in adiacenza agli scavi e su zone di prato naturale il deposito dovrà essere il più breve possibile (si veda il manuale ISPRA "Interventi di mitigazione a verde con tecniche di Ingegneria Naturalistica nel settore delle condotte interrate" ed il Compendio di tecniche di Ingegneria Naturalistica dell'AIPIN.*

Infine, anche in caso di assenza di formazioni vegetali di rilievo inquadrabili negli habitat oggetto di tutela, occorre comunque, durante le operazioni di scavo, separare la frazione superficiale organica del suolo dagli orizzonti minerali inferiori, per poi utilizzare i materiali così predisposti in ordine inverso durante le operazioni di reinterro e copertura delle tubazioni o cavidotti, secondo quanto indicato nel manuale ISPRA "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture".

Istruttoria

Osservazione non accolta. La CO2 prevista per la Cat. 1.1. osservata prevede la trasmissione di una dichiarazione asseverata da tecnico con competenze naturalistiche relativa all'assenza di habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V. Pertanto, la pre valutazione sito-specifica in esame non potrà essere presentata per gli interventi da realizzare all'interno di aree in cui sono presenti habitat o specie di interesse conservazionistico.

Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse

Osservazione

Prot. 53229/2025 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità: *"Gli interventi indicati alla Cat. 1.3 del 'Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000', ovvero di manutenzione ordinaria e straordinaria, si riferiscono al solo armamento ferroviario. A tal riguardo appare opportuno evidenziare che il sistema ferroviario, ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto legislativo del 14.05.2019 n.*

**REGIONE
PUGLIA**

57, può essere suddiviso in sottosistemi di natura strutturale e funzionale. In riferimento ai primi, in cui ricadono i così detti sottosistemi strutturali di terra, rientrano:

- *Infrastruttura, ovvero l'insieme dei binari, gli scambi, i passaggi a livello, le opere di ingegneria tra cui ponti e gallerie, gli elementi delle stazioni collegati all'uso ferroviario (tra cui accessi, marciapiedi, zone di accesso, zone di servizio, servizi igienici e sistemi informativi e i relativi elementi di accessibilità per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta), le apparecchiature di sicurezza e di protezione.*
- *Energia, ovvero il sistema di elettrificazione, incluso la linea aerea e l'apparecchiatura a terra di misurazione e di imposizione dei canoni del consumo di energia elettrica.*
- *Controllo-comando e segnalamento a terra, ovvero tutte le apparecchiature a terra necessarie per garantire la sicurezza, il comando e il controllo della circolazione dei treni autorizzati a circolare sulla rete.*

Alla luce di quanto sopra, la richiesta è quella di far rientrare tra gli interventi di cui alla sopra richiamata Cat. 1.3, oltre a quelli effettuati sull'armamento ferroviario, ovvero su binari e scambi, anche quelli realizzati sui sottosistemi 'Energia' e 'Controllo-comando e segnalamento a terra' così come definiti dal d.lgs. n. 57/2019 sopra citato, che interessano esclusivamente strutture e infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario.

Istruttoria

Osservazione accolta. La definizione della Cat. 1.3 – "Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse" sarà riformulata come di seguito: "Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'armamento ferroviario, sui sottosistemi 'Energia' e 'Controllo-comando e segnalamento a terra' come definiti dal d.lgs. n. 57/2019, che interessano esclusivamente strutture e infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario."

Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati

Osservazione

Prot. n. 31918/2025 - ... omissis ...: "fra le eccezioni degli "ambiti di applicazione" si propone di stralciare i siti IT9110001, IT9110015, IT9110036 poiché i sentieri interessano solo la parte terrestre e non vi sono alvei fluviali."

Istruttoria

Osservazione accolta. Si stralciano dalle eccezioni previste nell'ambito di applicazione della Cat. 1.4, in quanto la tipologia di interventi prevalutati ricade solo su superficie terrestre e non intercetta alvei fluviali, i siti IT9110001, IT9110015 e IT9110036, ritenendo quest'ultimo riferito alla ZPS Laghi di Lesina e Varano. Si



specifica infatti che il codice IT9110036 riportato nell'osservazione Prot. n. 31918/2025 è relativo al pSIC "Torre Mileto" ad oggi non ancora formalmente istituito.

L'Ambito di applicazione per la Cat. 1.4 sarà riformulato come di seguito: "Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. [omissis]".

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *"Si raccomanda di includere la CO 5 - 'Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura' tra le condizioni d'obbligo degli interventi di Cat. 1.4"*

Istruttoria

Osservazione non accolta. La Cat. 1.4 "Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati" riguarda, come definito nel documento di pre-valutazione, *"esclusivamente interventi da eseguire su percorsi già tracciati, senza occupazione di ulteriore suolo naturale."* Pertanto la CO5, che si suggerisce di includere, è già implicita all'interno della definizione stessa della Cat osservata.

- **Osservazioni all'Allegato B "Proposta di Condizioni d'obbligo.**

Osservazione di carattere generale

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *"ai fini procedurali, sebbene "la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000", sarebbe utile avere un elenco degli enti gestori per ogni area Natura 2000 per facilitare il controllo delle CO perché nelle Linee Guida è previsto (pag. 66) che "Il controllo del rispetto di dette CO è in capo all'Ente Gestore del Sito, che può avvalersi del supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) e degli altri enti territoriali competenti in materia di vigilanza ambientale, i quali possono procedere alla sospensione dei lavori ed avviare le successive fasi di accertamento".*

Istruttoria

Osservazione non accolta. Considerato che *"la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000"* non è possibile predisporre *"un elenco degli enti gestori per ogni area Natura 2000"* così come richiesto. Il controllo è affidato, pertanto, ai carabinieri forestali e al Servizio di vigilanza regionale, ed, in caso di P/P/I/A che interessino aree costiere, alla competente Capitaneria di porto.

**Osservazione**

Prot. 85045/2025 – IAMB: *“Le linee Guida enfatizzano la necessità di stabilire Condizioni d’Obbligo che siano monitorabili e verificabili, coinvolgendo le autorità locali e regionali nella supervisione del rispetto delle prescrizioni durante tutto il ciclo di vita del progetto. Tuttavia, la DGR della Puglia non specifica chiaramente i meccanismi di monitoraggio post-approvazione, né definisce un sistema di enforcement in caso di non conformità. Sarebbe utile introdurre indicatori ambientali, un sistema di reporting periodico e misure correttive in caso di mancata applicazione delle CO. Inoltre, le CO dovrebbero essere maggiormente personalizzate in base alle caratteristiche ecologiche specifiche dei singoli siti Natura 2000. Nella pratica, la Regione Puglia prevede un sistema di monitoraggio articolato che include verifiche periodiche da parte degli enti competenti, la raccolta di report ambientali e l'adozione di indicatori di conformità. Tuttavia, non viene specificato in dettaglio il meccanismo di coordinamento tra i diversi livelli di amministrazione e il ruolo delle sanzioni in caso di mancato rispetto delle condizioni; inoltre manca una specifica sulle modalità di monitoraggio continuo e sulle responsabilità delle autorità competenti nel verificare l'applicazione delle condizioni. Nelle LG Nazionali (pag.66) sono indicate quali siano le Autorità incaricate del controllo del rispetto delle CO. Tale specificazione manca nella DGR 1847.*

Istruttoria

Osservazione non accolta. La verifica di corrispondenza si conclude con parere motivato da parte dell’Autorità Competente che viene notificato agli organi di vigilanza al fine di avviare le procedure di monitoraggio e controllo. Nello specifico, le attività di vigilanza e sorveglianza sono demandate alla Sezione Vigilanza Ambientale e al Gruppo dei Carabinieri Forestali, nonché ai Reparti CC dei Parchi Nazionali (Gargano e Alta Murgia) ed al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, dove di competenza.

L’aspetto sanzionatorio relativo ai siti della RN2000 è regolamentato dall’art. 42 della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018.

Condizione d’obbligo 4**Osservazione**

Prot. 68895/2025 - Autorità Idrica Pugliese: *“Si chiede di dettagliare quali possano essere le casistiche di “motivi fitosanitari e/o di incolumità pubblica” per cui la CO4 [Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti] possa non essere rispettata, nonché le Autorità competenti preposte.”*

Istruttoria

Osservazione non accolta. Non è possibile fornire un elenco esaustivo contenente tutte le casistiche per cui è possibile non ottemperare alla CO4. Sarà compito dell’Autorità competente valutare e certificare caso per caso. Con riferimento alle Autorità competenti preposte alla deroga alla suddetta CO, si rammenta che:

**REGIONE
PUGLIA**

- L'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia è l'autorità competente in campo fitosanitario ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali così come definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.
- Il Sindaco quale ufficiale del Governo, è autorità competente allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza, secondo quanto disposto dall'art. 54 comma 1.b del TUEL e comma 4 *"adotta con atto motivato provvedimenti, contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana."*

Condizione d'obbligo 7**Osservazione**

Prot. n. 31918/2025 - ... omissis ... : *'al punto CO7, modificare la frase "Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario" in "Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario" poiché una caratteristica importante della manutenzione consiste proprio nel contenimento della vegetazione che interessa il sedime di frequentazione di strade e sentieri."*

Istruttoria

Osservazione non accolta. La CO7, così come formulata dall'osservatore, avrebbe come conseguenza la rimozione anche di specie vegetali di interesse conservazionistico, ponendosi in contrasto con quanto previsto nel parere motivato relativo alla categoria pre-valutata 1.4. Si rileva tuttavia che il "contenimento della vegetazione che interessa il sedime di frequentazione di strade e sentieri" non è precluso dalla CO in argomento.

- **Osservazioni all'Allegato C "Modulo per la Verifica di Corrispondenza (VC)"**

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *"Il modulo ("Allegato C") richiede al proponente di dichiarare la conformità agli obiettivi di conservazione e di fornire documentazione a supporto, come mappe e relazioni tecniche. Le Linee Guida stabiliscono che il modulo per la verifica deve consentire un controllo standardizzato e oggettivo delle informazioni fornite dal proponente, includendo indicazioni specifiche per il trattamento di dati mancanti o incoerenti. Inoltre, devono essere inclusi dettagli su come gestire eventuali discrepanze o incompletezze. Il modulo pugliese non sembra abbia spazio per dettagliare le procedure in caso di non conformità o informazioni mancanti come previsto dalle Linee Guida (pag.65 LG Nazionali). Nel modulo C (pag. 63 BURP) si riporta solo la*

**REGIONE
PUGLIA**

necessità di rimandare a "Screening specifico/valutazione appropriata" non specificando i motivi di non conformità o le informazioni omesse. Si raccomanda di inserire spazio per indicazioni specifiche."

Istruttoria

Osservazione non accolta. Si ritiene che quanto raccomandato possa essere riversato all'interno del parere motivato rilasciato dall'Autorità competente che, in sede di verifica di corrispondenza, prima del rilascio della comunicazione relativa all'esito, può richiedere documentazione integrativa volta a perfezionare eventuale documentazione ritenuta non conforme.

- **Osservazioni all'Allegato D "Modalità per la verifica di corrispondenza.**

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *"L'Allegato D descrive le modalità di verifica in base alla scala regionale e locale. Si fa riferimento a verifiche differenziate per comuni con diversa popolazione e alla presenza di commissioni paesaggistiche. Le Linee Guida richiedono un approccio basato su criteri oggettivi, con la possibilità di delegare le verifiche a enti locali, a condizione che siano garantite coerenza e competenza tecnica adeguata. Potrebbe essere utile specificare come si assicura il coordinamento tra enti locali e regionali per evitare discrepanze nell'applicazione. Attualmente, la Regione Puglia prevede il coordinamento attraverso tavoli tecnici periodici tra le autorità locali e regionali, con la partecipazione di esperti ambientali. Inoltre, sono istituiti protocolli operativi per garantire l'uniformità delle verifiche e una piattaforma digitale condivisa per la raccolta e gestione dei dati ambientali. Tuttavia, il livello di attuazione pratica di queste misure potrebbe necessitare di ulteriori approfondimenti e miglioramenti. In futuro potrebbe essere utile individuare un elenco di soggetti pubblici preposti alla pre-valutazione con un ruolo attivo delle autorità di gestione dei singoli siti Natura 2000 in coerenza con quanto riportato nelle Linee Guida (pag. 66) e per facilitare il controllo delle C.O. come già riportato al punto 2."*

Istruttoria

Osservazione non accolta. Le Autorità competenti alla verifica di corrispondenza sono state individuate in conformità a quanto previsto dall'art. 4 della LR 26/2022.

Infine, si rappresenta che con nota prot. n. 170080 del 01/04/2025 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, ai fini del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, ha dichiarato di ritenere le Condizioni d'Obbligo elencate nell'allegato B, al netto delle integrazioni sotto indicate, *"coerenti con gli obiettivi e le misure di conservazione previsti nel Regolamento regionale n. 6/2016, così come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017 e nel Regolamento regionale n.28/2008 unitamente ai Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000 non interessati dalla presenza di aree naturali protette regionali e nazionali."*

Nel suddetto contributo, in particolare è stato richiesto di

**REGIONE
PUGLIA**

1. aggiornare il quadro normativo inserendo:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21/07/2005 recante *"Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01"* con cui la Regione Puglia ha deliberato di *"aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110037, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 14/12/2020 recante *"Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020"* con cui la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con modifica dei formulari standard, per ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1910 del 19/12/2022 recante *"Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso."*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14/12/2023 recante *"Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore."*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03/05/2023 recante *"Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard"*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1771 del 13/12/2024 recante *"Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia"*.



**REGIONE
PUGLIA**

Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)."

- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1772 del 13/12/2024 recante "LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere"."
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13/12/2024 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."

2. Apportare le seguenti integrazioni/modifiche al quadro conoscitivo dei siti rete Natura 2000:

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/10 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/10 - DGR 347/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 346/10
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08



**REGIONE
PUGLIA**

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/09
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	RR 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	RR 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	RR 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	RR 28/08
ZPS	IT9110041	Aloisa - Carapelle	RR 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/09
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/14
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/09
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/14
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	RR 28/08
pSIC	IT9120013	Banco ad ostriche profonde di Monopoli	in via di definizione
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/16
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/09 - RR 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/09



**REGIONE
PUGLIA**

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC/ZPS	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/09 e RR 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/09 - DM 28/01/13 - DGR 1097/10 - RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	RR 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140010	Isole Pedagne minori	DGR 1771/24
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 2558/09
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17



**REGIONE
PUGLIA**

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150042	Porto Cesareo	RR 28/08

3. Apportare le seguenti integrazioni alle condizioni d'obbligo 14 (CO 14) e 16 (CO16):

- CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito della rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006.
- CO 16 - L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge. Qualora l'intervento coinvolga suoli naturali, obbligo di differenziare il terreno di scotico, ovvero lo strato superficiale del suolo maggiormente dotato di sostanza organica da quelli sottostanti in modo da ricostituire una stratigrafia di suolo funzionalmente analogo a quello originario. I movimenti di terra relativi a opere o interventi devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al

**REGIONE
PUGLIA**

progetto esecutivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.

4. Aggiungere i siti IT9140010, IT9110041 e IT9150042 tra quelli da escludere all'interno del campo "Ambito di applicazione" delle Cat. 1.1, Cat. 1.2, Cat. 1.3 e Cat. 1.4.

Le integrazioni/modifiche richieste nel suddetto "sentito" sono state inserite nel "Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000" (Allegato B) e nella "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato C).



ALLEGATO B

DOCUMENTO DI PRE-VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE A RETE NEI SITI RETE NATURA 2000

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
- 3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
- 4. METODOLOGIA DI ANALISI**
- 5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI
INCIDENZA**
- 6. INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE**

Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Ing. Giuseppe Angelini (Dirigente), Dott.ssa Rosa Marrone, Dott.ssa agr. Roberta Serini,
Dott.ssa Serena Felling.

Assistenza tecnica a livello centrale e locale del gruppo di lavoro PNRR



1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non rientrino tra le pressioni e minacce su tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non possano generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esaurito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediante apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate e, eventualmente, recepite nel provvedimento finale.



**REGIONE
PUGLIA**

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 - Legge Quadro sull'inquinamento acustico - e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21 luglio 2005 recante "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110037, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038";
- Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2558/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1097/2010, 1871/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";



**REGIONE
PUGLIA**

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2019 n. 303;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 14 dicembre 2020 recante "Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020" con cui la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con modifica dei formulari standard, per ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
- Legge regionale del 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- Deliberazione della giunta regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- Articoli 4 e 10 della Legge Regionale del 7 novembre 2022 n. 26;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21 novembre 2022, ad oggetto: "Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1910 del 19 dicembre 2022 recante "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso.';
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03 maggio 2023 recante "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard';
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23 agosto 2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione;

**REGIONE
PUGLIA**

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14 dicembre 2023 recante “Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 “Aloisa - Carapelle” per la tutela dello Smergo minore.”;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1771 del 13 dicembre 2024 recante “Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 “Isole Pedagne minori” per la tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1772 del 13 dicembre 2024 recante ‘LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”. Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”, mancato rispetto obblighi di cui all’art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva “Habitat”. Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”.’;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13 dicembre 2024 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”;
- DGR n. 1773 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”.
- Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”.

Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat e delle specie vegetali ed animali di cui alla DGR 2442/2018
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Gli interventi oggetto di questa pre-valutazione riguardano:

INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE**Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)**

- Cat. 1.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti ed oleodotti.
- Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente.



**REGIONE
PUGLIA**

- Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'armamento ferroviario, sui sottosistemi 'Energia' e 'Controllo-comando e segnalamento a terra' come definiti dal d.lgs. n. 57/2019, che interessano esclusivamente strutture e infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario.
- Cat. 1.4 – Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.

Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)

- Cat. 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci esistenti.

4. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono state individuate le condizioni d'obbligo nonché i relativi periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000 interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato: *"Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche"*.

Sono stati valutati gli interventi come elencati al precedente cap.3), che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.



5. ANALISI DEGLI INTERVENTI NEI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA

Prevalutazione di incidenza per interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1) e per l'installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2) nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia.

La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.

Tabella 5.1 SITI NATURA 2000 INTERESSATI: ove presente, si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione sito specifiche.

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/10 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/10 - DGR 347/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 346/10
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/09
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17



**REGIONE
PUGLIA**

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	RR 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	RR 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	RR 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	RR 28/08
ZPS	IT9110041	Aloisa - Carapelle	RR 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/09
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/14
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/09
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/14
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	RR 28/08
pSIC	IT9120013	Banco ad ostriche profonde di Monopoli	in via di definizione
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/16
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/09 - RR 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/09
ZSC/ZPS	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/09 e RR 28/08



**REGIONE
PUGLIA**

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/09 - DM 28/01/13 - DGR 1097/10 - RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	RR 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140010	Isole Pedagne minori	DGR 1771/24
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 2558/09
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10



**REGIONE
PUGLIA**

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150021	Bosco Le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150042	Porto Cesareo	RR 28/08



**REGIONE
PUGLIA**

5.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI NELLA REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat di interesse comunitario presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 alla DGR 2442/2018, fatta eccezione per gli habitat 91AA* e 91M0 i cui dati sono stati tratti dalla Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2015 mediante la specifica tabella di conversione. In particolare, il codice 91AA* trova corrispondenza in Carta della Natura con il codice 41.732 – Querceti mediterranei a roverella; il codice 91M0 trova corrispondenza in Carta della Natura con i codici 41.7511 – Querceti mediterranei a cerro e 41.7512 – Querceti a cerro e farnetto.

Per ciascun Habitat sono stati riportati i dati dello stato di conservazione a livello di Regione (Puglia) e a livello di Regione Biogeografica (MED); per quest'ultimo è stato riportato anche l'andamento dello stato di conservazione. Le fonti sono riportate in calce alla tabella.

Tabella 5.1.1 – Stato di conservazione e relativo trend per gli habitat di interesse comunitario presenti in Puglia.

	Livello di valutazione	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾	Regione Puglia PAF ⁽²⁾	Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	FV	A	nd
1150*	Lagune costiere	FV	A	↗
1170	Scogliere	FV	B	nd
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1	B	→
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	U1	B	→
1310	Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	U1	B	→
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	U1	A	↘
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	U1	B	↘
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsotetia)	U2	B	↘
2110	Dune embrionali mobili	U2	B	→


**REGIONE
PUGLIA**

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾	Regione Puglia PAF ⁽²⁾	Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	U2	B	↘
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	U2	B	↘
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	U2	B	↘
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	U2	B	↘
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	U2	B	→
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	U2	B	↘
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	U1	B	→
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con <i>Isoetes</i> spp.	U2	B	↘
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	U2	B	↘
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	U2	B	↘
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	↘
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	U2	B	↘
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i>	U2	B	↘
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	U2	B	nd
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	U1	C	nd


**REGIONE
PUGLIA**

	Livello di valutazione	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾	Regione Puglia PAF ⁽²⁾	Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	→
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	U2	B	↘
5230*	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>	U1	B	↘
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	→
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	→
5420	Frigane a <i>Sarcopoterium spinosum</i>	U1	A	→
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	FV	B	↗
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	B	↘
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
6310	Dehesas con <i>Quercus</i> spp. sempreverdi	U2	B	↘
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U1	B	↘
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	U1	B	→
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	U1	A	↘
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1	XX	→
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	FV	B	nd
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	U2	B	→



**REGIONE
PUGLIA**

	Livello di valutazione	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾	Regione Puglia PAF ⁽²⁾	Regione Biogeografica MED ⁽¹⁾
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	U2	B	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmus minor</i>)	U2	C	→
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	U1	B	→
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	U1	B	?
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	U2	B	→
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	→
9210*	Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	FV	A	→
9250	Querceti a <i>Quercus trojana</i>	U1	A	nd
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	U1	A	nd
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	U1	C	→
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	U1	A	→
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	U1	B	→
9350	Foreste di <i>Quercus macrolepis</i>	U2	A	→
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	→

LEGENDA. Stato di conservazione: FV o A = favorevole; U1 o B = inadeguato; U2 o C = cattivo; XX = sconosciuto.

Trend: ↗ in miglioramento; → stabile; ↘ peggioramento; X sconosciuto; nd non determinato.

⁽¹⁾ ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access dei dati del 4° report per gli habitat (2013-2018)

<https://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/>

https://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip



**REGIONE
PUGLIA**

⁽²⁾ “Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027” ai sensi dell’art. 8 della Direttiva 92/43 “Habitat”. Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

5.2 SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II E V DH) PRESENTI NELLA REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l’elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuate nell’Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie si riporta in Tab. 5.2.1 lo stato di conservazione e il relativo trend a livello regionale (Puglia). Le fonti sono indicate in calce alla tabella.

Tabella 5.2.1 – Stato di conservazione e relativo trend delle specie vegetali di interesse comunitario presenti in Puglia.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia ⁽³⁾
Codice specie	Nome scientifico	
1413	<i>Selaginella denticulata</i>	→
1429	<i>Marsilea strigosa</i>	→
1849	<i>Ruscus aculeatus</i>	→
1866	<i>Galanthus nivalis</i>	→
1883	<i>Stipa austroitalica</i>	→

LEGENDA. Stato di conservazione: Verde = favorevole; Giallo = inadeguato. **Trend:** → stabile.

⁽³⁾ Il progetto BIG – “Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia” con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche in partenariato con Regione della Grecia Occidentale, Regione dell’Epiro, Università delle Isole Ioniche, Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, Provincia di Brindisi, Università del Salento, Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti nell’allegato I della Direttiva 92/43/CE e 2 habitat marini, 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inseriti negli allegati II e V della medesima direttiva. Le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari hanno permesso di individuare, invece, 177 specie animali di interesse comunitario inserite negli allegati II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e nell’allegato I della Direttiva 09/147/CE. I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.



**REGIONE
PUGLIA**

5.3 SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI NELLA REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia, così come individuate nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono riportati in Tab. 5.3.1 lo stato di conservazione e il relativo trend a livello regionale (Puglia). Le fonti sono riportate in calce alla tabella. La lista tassonomica e i relativi codici sono stati aggiornati sulla base dell'ultima *check-list* disponibile sul sito dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA: https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

Tabella 5.3.1 – Stato di conservazione e relativo trend delle specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia ⁽³⁾
Codice specie	Nome scientifico	
MAMMIFERI		
1352	<i>Canis lupus</i>	↗
5977	<i>Capreolus capreolus italicus</i>	→
1350	<i>Delphinus delphis</i>	X
1327	<i>Eptesicus serotinus</i>	nd
1363	<i>Felis silvestris</i>	X
2030	<i>Grampus griseus</i>	X
5365	<i>Hypsugo savii</i>	nd
1344	<i>Hystrix cristata</i>	X
5689	<i>Lepus corsicanus</i>	X
1355	<i>Lutra lutra</i>	↗
-	<i>Microtus savii</i>	X
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	nd
1366	<i>Monachus monachus</i>	X
1341	<i>Musccardinus avellanarius</i>	X
1358	<i>Mustela putorius</i>	X
1307	<i>Myotis blythii</i>	nd
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	nd
1314	<i>Myotis daubentonii</i>	nd
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	nd



**REGIONE
PUGLIA**

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione Puglia ⁽³⁾
Codice specie	Nome scientifico	
1324	<i>Myotis myotis</i>	nd
1331	<i>Nyctalus leisleri</i>	nd
1312	<i>Nyctalus noctula</i>	nd
2624	<i>Physeter macrocephalus</i>	X
2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	nd
1309	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	nd
5009	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	nd
1326	<i>Plecotus auritus</i>	nd
1329	<i>Plecotus austriacus</i>	nd
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	nd
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	nd
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	nd
1302	<i>Rhinolophus mehelyi</i>	nd
-	<i>Sorex samniticus</i>	X
2034	<i>Stenella coeruleoalba</i>	X
1333	<i>Tadarida teniotis</i>	nd
-	<i>Talpa romana</i>	X
1349	<i>Tursiops truncatus</i>	X
2035	<i>Ziphius cavirostris</i>	X
RETTILI		
-	<i>Anguis veronensis</i>	nd
1224	<i>Caretta caretta</i>	nd
5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	nd
1283	<i>Coronella austriaca</i>	nd
6958	<i>Mediodactylus kotschy</i>	nd
5369	<i>Zamenis lineatus</i>	nd
6091	<i>Zamenis longissimus</i>	nd



**REGIONE
PUGLIA**

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
Livello di valutazione		Regione Puglia ⁽³⁾
Codice specie	Nome scientifico	
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	nd
6095	<i>Zamenis situla</i>	nd
1220	<i>Emys orbicularis</i>	nd
1263	<i>Lacerta viridis</i>	nd
1292	<i>Natrix tessellata</i>	nd
1256	<i>Podarcis muralis</i>	nd
1250	<i>Podarcis siculus</i>	nd
1217	<i>Testudo hermanni</i>	nd
ANFIBI		
5357	<i>Bombina pachypus</i>	↘
2361	<i>Bufo bufo</i>	nd
6962	<i>Bufo viridis</i> complex	↘
1209	<i>Rana dalmatina</i>	nd
6976	<i>Pelophylax esculentus</i>	nd
1206	<i>Rana italica</i>	nd
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>	nd
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	nd
1167	<i>Triturus carnifex</i>	nd
6956	<i>Lissotriton italicus</i>	nd

LEGENDA. Stato di conservazione: Verde = favorevole; Giallo = inadeguato; Rosso = cattivo; Grigio = sconosciuto.

Trend: ↗ in miglioramento; → stabile; ↘ peggioramento; X sconosciuto; nd non determinato.

⁽³⁾ Progetto BIG: i dati sono stati recepiti con DGR 2442/2018.



**REGIONE
PUGLIA**

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione biogeografica MED ⁽¹⁾
Codice specie	Nome scientifico	
INVERTEBRATI TERRESTRI		
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	↘
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	n.d.
1044	<i>Coenagrion mercuriale</i>	n.d.
1047	<i>Cordulegaster trinacriae</i>	n.d.
4033	<i>Erannis ankeraria</i>	n.d.
1074	<i>Eriogaster catax</i>	n.d.
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	n.d.
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	n.d.
1034	<i>Hirudo medicinalis</i>	X
1062	<i>Melanargia arge</i>	↘
5381	<i>Osmoderma italicum</i>	↘
1076	<i>Proserpinus proserpina</i>	n.d.
1050	<i>Saga pedo</i>	↘
1032	<i>Unio crassus</i>	X
1014	<i>Vertigo angustior</i>	n.d.
1016	<i>Vertigo moulinsiana</i>	n.d.
1053	<i>Zerynthia polyxena</i>	n.d.

LEGENDA. Stato di conservazione: Verde = favorevole; Giallo = inadeguato; Grigio = sconosciuto.

Trend: ↘ peggioramento; X sconosciuto; nd non determinato.

⁽¹⁾ ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>

http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip



**REGIONE
PUGLIA**

5.4 SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli di interesse conservazionistico presenti in Puglia, così come individuate nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie è stato riportato in Tab. 5.4.1 il dato sull'andamento della popolazione a livello regionale nel breve e lungo periodo (progetto BIG⁽³⁾) e, laddove mancante, è stato inserito il dato rilevato a livello nazionale (4° Report⁽⁴⁾). La lista tassonomica e i relativi codici, sono stati aggiornati sulla base dell'ultima *check-list* disponibile sul sito dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA: https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

Tabella 5.4.1 – Andamento dello stato di conservazione nel breve e nel lungo periodo delle specie di uccelli di interesse comunitario presenti in Puglia

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A898	<i>Accipiter nisus</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A052	<i>Anas crecca</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A052	<i>Anas crecca</i>	Nidificante	x	-	4° Report ⁽⁴⁾
A043	<i>Anser anser</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A043	<i>Anser anser</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A255	<i>Anthus campestris</i>	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A773	<i>Ardea alba</i>	Svernante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A773	<i>Ardea alba</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A059	<i>Aythya ferina</i>	Svernante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A059	<i>Aythya ferina</i>	Nidificante	+	-	4° Report ⁽⁴⁾
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Svernante	=	-	4° Report ⁽⁴⁾
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A215	<i>Bubo bubo</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A133	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Nidificante	=	x	BIG ⁽³⁾



**REGIONE
PUGLIA**

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Nidificante	=	=	4° Report ⁽⁴⁾
A149	<i>Calidris alpina</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A143	<i>Calidris canutus</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A861	<i>Calidris pugnax</i>	Svernante	+	-	4° Report ⁽⁴⁾
A850	<i>Calonectris diomedea</i>	Nidificante	x	=	4° Report ⁽⁴⁾
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A479	<i>Cecropis daurica</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Nidificante	+	x	BIG ⁽³⁾
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	Nidificante	+	x	BIG ⁽³⁾
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Svernante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Svernante	+	x	4° Report ⁽⁴⁾
A084	<i>Circus pygargus</i>	Nidificante	-	x	BIG ⁽³⁾
A211	<i>Clamator glandarius</i>	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Nidificante	-	x	BIG ⁽³⁾
A095	<i>Falco naumanni</i>	Nidificante	+	+	BIG ⁽³⁾
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Nidificante	+	x	BIG ⁽³⁾
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Nidificante	x	f	BIG ⁽³⁾
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Nidificante	=	=	4° Report ⁽⁴⁾
A002	<i>Gavia arctica</i>	Svernante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A001	<i>Gavia stellata</i>	Svernante	+	x	4° Report ⁽⁴⁾
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Nidificante	x	x	BIG ⁽³⁾
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾



**REGIONE
PUGLIA**

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A862	<i>Hydrocoloeus minutus</i>	Svernante	+	-	4° Report ⁽⁴⁾
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Nidificante	x	x	BIG ⁽³⁾
A338	<i>Lanius collurio</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A339	<i>Lanius minor</i>	Nidificante	f	x	BIG ⁽³⁾
A341	<i>Lanius senator</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A181	<i>Larus audouinii</i>	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Svernante	n.d.	n.d.	
A180	<i>Larus genei</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A604	<i>Larus michahellis</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Svernante	n.d.	n.d.	
A868	<i>Leopiscus medius</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A246	<i>Lullula arborea</i>	Nidificante	+	=	4° Report ⁽⁴⁾
A855	<i>Mareca penelope</i>	Svernante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A889	<i>Mareca strepera</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A242	<i>Melanocorypha calandra</i>	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A767	<i>Mergellus albellus</i>	Svernante	x	x	4° Report ⁽⁴⁾
A875	<i>Microcarbo pygmaeus</i>	Svernante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A875	<i>Microcarbo pygmaeus</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nidificante	-	-	BIG ⁽³⁾
A875	<i>Microcarbo pygmaeus</i>	Svernante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A875	<i>Microcarbo pygmaeus</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A074	<i>Milvus milvus</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A260	<i>Motacilla flava</i>	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A077	<i>Neophron percnopterus</i>	Nidificante	=	-	4° Report ⁽⁴⁾
A058	<i>Netta rufina</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾


**REGIONE
PUGLIA**

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A768	<i>Numenius arquata arquata</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A278	<i>Oenanthe hispanica</i>	Nidificante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Svernante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A355	<i>Passer hispaniolensis</i>	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A621	<i>Passer italiae</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A356	<i>Passer montanus</i>	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Nidificante	f	x	BIG ⁽³⁾
A633	<i>Phoenicopterus roseus</i>	Nidificante	f	x	BIG ⁽³⁾
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Svernante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A007	<i>Podiceps auritus</i>	Svernante	x	x	4° Report ⁽⁴⁾
A464	<i>Puffinus yelkouan</i>	Nidificante	x	+	4° Report ⁽⁴⁾
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Nidificante	=	+	4° Report ⁽⁴⁾
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Nidificante	-	-	4° Report ⁽⁴⁾
A276	<i>Saxicola torquatus</i>	Nidificante	-	+	4° Report ⁽⁴⁾
A857	<i>Spatula clypeata</i>	Svernante	-	=	4° Report ⁽⁴⁾
A857	<i>Spatula clypeata</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A885	<i>Sternula albifrons</i>	Nidificante	+	-	4° Report ⁽⁴⁾
AB09	<i>Curruca undata</i>	Nidificante	x	=	4° Report ⁽⁴⁾
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Svernante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A863	<i>Thalasseus sandwicensis</i>	Nidificante	+	+	4° Report ⁽⁴⁾
A892	<i>Zapornia parva</i>	Nidificante	x	-	4° Report ⁽⁴⁾

Legenda: (+) verde, incremento; (=) blu, stabilità; (x) grigio, non conosciuto; (-) rosso, decremento; (f) viola, fluttuante; (n.d.) non disponibile.



⁽³⁾ Dati rivenienti dal progetto BIG recepiti con DGR 2442/2018.

⁽⁴⁾ "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").



5.5 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come “alte” per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell’All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all’interno di ciascuna macrocategoria. L’incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Per questa elaborazione sono stati utilizzati i dati regionali di pressioni e minacce del progetto “BIG” codificati secondo lo schema di reporting in vigore nel periodo 2007-2012. Per i soli due habitat 91AA* e 91M0, non presenti nel progetto “BIG”, sono stati utilizzati i dati di pressioni e minacce relativi alla regione biogeografica MED, pubblicati da Ispra con il 4° report (2013-2018) che utilizza la nuova codifica prevista per la compilazione dello schema di Formulario Standard con Decisione della Commissione 2011/484/UE dell’11 luglio 2011. Per l’utilizzo di tali dati è stato quindi necessario operare la conversione dei codici uniformandoli a quelli di cui al progetto “BIG” secondo la tabella di conversione pubblicata sul sito ufficiale del “Reference portal for reporting under Article 17 of the Habitats Directive” (https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17).

Tabella 5.5.1. - Habitat costieri e vegetazione alofitica (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (<i>Pegano-Salsoletea</i>)

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l’impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall’uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

Minacce alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l’impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall’uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%



**REGIONE
PUGLIA**

Tabella 5.5.2. - Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>

Pressioni alte:

G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Minacce alte:

G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Tabella 5.5.3. - Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion

Pressioni alte:

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%

A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%



**REGIONE
PUGLIA**

Minacce alte:

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%

A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

Tabella 5.5.4. - Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

Pressioni alte:

nessuna pressione alta

Minacce alte:

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

Tabella 5.5.5. - Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.
5230*	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a <i>Sarcopoterium spinosum</i>

Pressioni alte:

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

Minacce alte:

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

Tabella 5.5.6. - Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con <i>Quercus</i> spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%

A04 Pascolo – 60%



**REGIONE
PUGLIA**

G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

Minacce alte:

A04 Pascolo – 60%

C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

Tabella 5.5.7. - Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)

Codice	Descrizione
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%

I02 Specie indigene problematiche – 100%

K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%

Minacce alte:

I02 Specie indigene problematiche – 100%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%

Tabella 5.5.8. - Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)

Codice	Descrizione
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente):

D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)

G01.04.01 - alpinismo e scalate

K01.01 - Erosione

Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente):

D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)

G01.04.01 - alpinismo e scalate

K01.01 - Erosione

C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

Tabella 5.5.9. - Foreste (15 Habitat)

Codice	Descrizione
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	Descrizione
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
9210*	Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
9250	Querceti a <i>Quercus trojana</i>
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9350	Foreste di <i>Quercus macrolepis</i>
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Pressioni alte:

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%

A04 Pascolo – 20%

B06 Pascolamento all'interno del bosco – 13%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 13%

Minacce alte:

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

A04 Pascolo – 33%

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%

Tabella 5.5.10 - Incidenze e ricorrenze delle pressioni di livello “alto” sui 55 habitat pugliesi. La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in Puglia.

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	29,1%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	27,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,2%	10



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	16,4%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	16,4%	9
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	16,4%	9
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
A04	Pascolo	10,9%	6
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,1%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,1%	5
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
E03	Discariche	1,8%	1
F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,8%	1
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1



Figura 5.5.1. Percentuale delle incidenze delle pressioni “alte” sui 55 habitat presenti in Puglia.

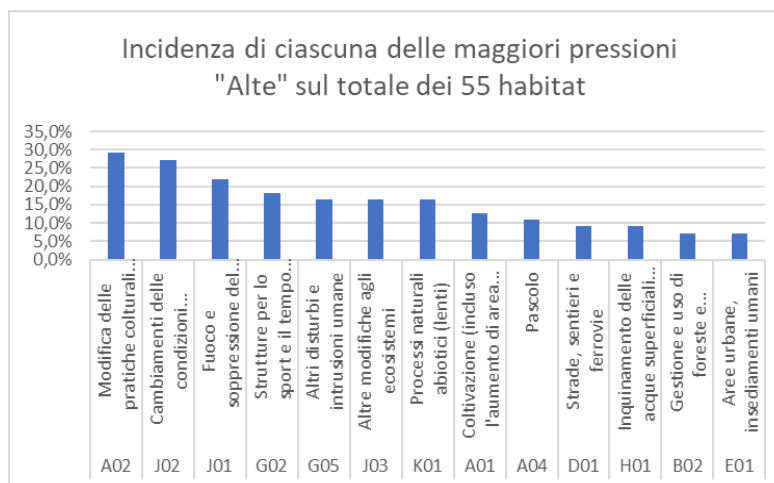


Tabella 5.5.11. - Incidenze e ricorrenze di ciascuna minaccia di livello “alto” sul totale dei 55 habitat pugliesi. La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	32,7%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	25,5%	14
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	23,6%	13
A02	Modifica delle pratiche culturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	21,8%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	21,8%	12
A04	Pascolo	16,4%	9
D01	Strade, sentieri e ferrovie	14,5%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	10,9%	6
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,3%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,5%	3
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,5%	3



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
E03	Discariche	3,6%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,6%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1

Figura 5.5.2. Valori di incidenza (%) delle principali minacce "alte" sugli habitat presenti in Puglia.

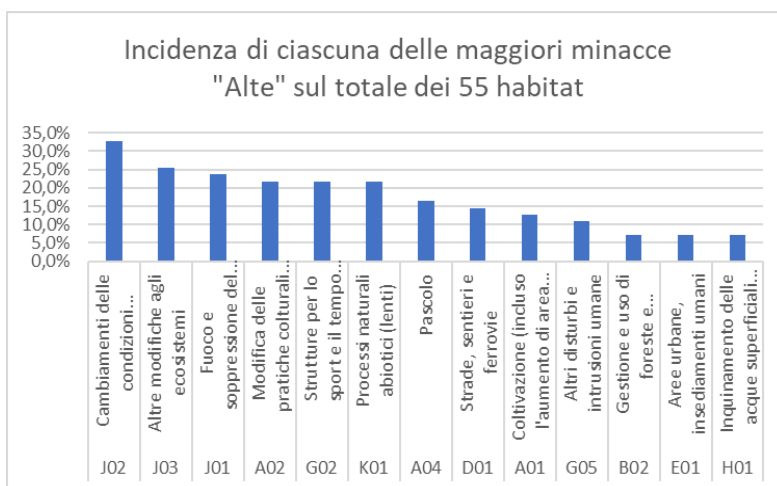




Tabella 5.5.12 - Ricorrenza delle pressioni “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat presenti in Puglia.

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	6
A04.01 - Pascolo intensivo	5
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1



**REGIONE
PUGLIA**

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Soltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1



Tabella 5.5.13. – Valore della ricorrenza delle minacce “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat pugliesi.

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A04.01 - Pascolo intensivo	5
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2



Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1
K04.01 - Competizione	1

**REGIONE
PUGLIA**

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1



**REGIONE
PUGLIA**

5.6 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SULLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO A LIVELLO REGIONALE

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce “alte” per tutte le specie animali e vegetali di interesse comunitario, così come elencate nella DGR 2442/2018. I dati delle pressioni e minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invertebrati e flora, sono stati estrapolati, a livello regionale, dai dati raccolti nel progetto BIG.

Tabella 5.6.1 - Incidenze delle pressioni e minacce “alte” per le specie di mammiferi di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A05	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%

Tabella 5.6.2 - Incidenze delle pressioni e minacce “alte” per le specie di rettili di interesse comunitario presenti in Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	RETTILI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
A05	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

Tabella 5.6.3 - Incidenze delle pressioni e minacce “alte” per le specie di anfibi di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	ANFIBI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Tabella 5.6.4 - Incidenze delle pressioni e minacce “medie” per le specie di invertebrati di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A05	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Tabella 5.6.5 – Elenco delle pressioni e minacce per le specie vegetali di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presa / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

Tabella 5.6.5 – Pressioni e relativa codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolate dal portale “European Environment Information and Observation Network”. La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or	6%



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
	recreational areas	
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	4%
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	3%

Tabella 5.6.6 – Minacce e relativa codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale “European Environment Information and Observation Network”. La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%



**REGIONE
PUGLIA**

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%

link:

<https://www.eionet.europa.eu/>

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>

https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxhcqeg/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B



**REGIONE
PUGLIA**

6. INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

Tabella 6.1 - Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.
	Ambito di applicazione Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110037, IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. L’eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed, in particolare, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali. Pressioni e Minacce Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi su infrastrutture e reti già esistenti o nelle loro immediate vicinanze, senza una effettiva occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitario, in quanto le stesse sono già integrate nel contesto ambientale di riferimento. Tra le poche pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti: ➤ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) ➤ D 06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi) Condizioni d’obbligo da integrare nell’istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC) ➤ CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all’Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all’Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ➤ CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell’area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	esercizio. ➤ CO 4 - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti. ➤ CO 5 - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura; ➤ CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ➤ CO 7 - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. ➤ CO 8 - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti. ➤ CO 9 - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente. ➤ CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ➤ CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ➤ CO 12 - Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ➤ CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. ➤ CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. ➤ CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B)
	Parere motivato Le attività considerate nella categoria 1.1 sono finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali, trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti. Il ripristino di guasti e anomalie di tali sistemi possono comportare anche danni, oltre che disagi, sia per gli utenti ma anche per l'ambiente, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico. In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture stradali, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del traffico veicolare e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica. D'altra parte, trattandosi di attività su reti esistenti, e quindi su sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura, si ritiene che gli interventi non generino ulteriori incidenze significative. Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Nella valutazione di eventuali effetti di disturbo sonoro sulla fauna derivanti da attività di cantiere, si ritiene che siano equiparabili a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori generati dal traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario. Per la manutenzione delle linee elettriche, gli interventi devono prevedere la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna, come esplicitato nella CO 8. L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate. Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività stesse non comportino un aumento significativo del livello di disturbo preesistente. Fanno eccezione solo gli interventi di manutenzione mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	alta tensione nel periodo 15 marzo – 15 luglio, come prescritto nella CO 7. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria, con le limitazioni di cui alle CO riportate, non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 2.1.
	Autorità competente In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. Ottemperanza Condizioni d'obbligo: CO 2: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH. CO 3: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. CO 4: L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti CO 5: L'Autorità competente verifica che gli interventi interessino il medesimo sedime già



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	interessato dalla rete o dall'infrastruttura e che quindi non siano previste variazioni di tracciato che interessino suoli caratterizzati da habitat naturali. CO 6: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. CO 7: L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. CO 8: L'Autorità competente verifica che il progetto preveda di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. CO 9: L'Autorità competente verifica che i ripristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. CO 10: L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. CO 11: L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. CO 12: L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. CO 13: L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio. CO 14: L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18): L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica Qualora non sia possibile verificare il rispetto delle suddette condizioni d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate e relative opere accessorie di modeste dimensioni (armadietti, pozzetti...) che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale e le relative banchine laterali.
	Ambito di applicazione Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110037, IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali. Pressioni e Minacce Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi consistenti nell'esecuzione di scavi e di opere civili su sedime stradale di zone già antropizzate, tali da non comportare occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari, e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto gli interventi saranno realizzati su sedimenti viari già esistenti. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ☐ A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.) ☐ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC) ☐ CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ CO 9 - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente. ☐ CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ☐ CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ☐ CO 12 - Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ☐ CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. ☐ CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. ☐ CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B). Parere motivato Le attività considerate in questa categoria comprendono interventi di realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente e le relative banchine laterali. Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma la loro intensità può essere considerata equiparabile a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori dovuti al traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario. Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente i sedimi stradali, dove risulta improbabile la presenza di habitat e di specie protette. L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate. Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori, in quanto in assenza in situ delle specie di importanza comunitaria, si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comportino un aumento significativo del livello di disturbo preesistente. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.2.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. Ottemperanza Condizioni d'obbligo: CO 2: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	superfici l'eliminazione di componenti vegetali. CO 3: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. CO 9: L'Autorità competente verifica che i ripristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. CO 10: L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. CO 11: L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. CO 12: L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. CO 13: L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio. CO 14: L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18): L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse
	Ambito di applicazione Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110037, IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034.



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse
	L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali. Pressioni e Minacce Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su strutture ed infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto i sedimenti ferroviari costituiscono essi stessi una interruzione preesistente degli habitat. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ☐ H06 - Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) ☐ D06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi) ☐ A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.) Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC) ☐ CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ☐ CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ☐ CO 9 - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse
	☐ CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ☐ CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ☐ CO 12 - Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ☐ CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. ☐ CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. ☐ CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B).
	Parere motivato Le attività considerate nella categoria 1.3 comprendono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse. Si tratta di attività finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali e, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico. In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture ferrate, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del trasporto merci e viaggiatori e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica. Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse
	La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale (CO 6). Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma non si ritiene che la loro intensità possa generare incidenze significative in relazione al disturbo sulle specie tutelate, se paragonate alle emissioni sonore generate dal traffico ferroviario, vera fonte di inquinamento acustico sull'ambiente. D'altra parte, a fronte della continuità delle emissioni sonore della circolazione sulle strade ferrate, il rumore aggiuntivo dovuto agli interventi in oggetto, hanno un carattere di temporaneità, sicuramente non incidente sullo stato di perturbazione delle specie protette di interesse comunitario. L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate. Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto, si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comportino un aumento significativo rispetto a quello preesistente. Per le motivazioni sopra riportate, in considerazione del tipo di attività e della loro localizzazione, si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.3.
	Autorità competente In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse
	valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. <u>Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</u> CO 2: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. CO 3: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. CO 6: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. CO 9: l'Autorità competente verifica che i ripristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. CO 10: l'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. CO 11: l'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. CO 12: l'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. CO 13: l'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio. CO 14: l'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse
	includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18): L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile verificare il rispetto della suddetta condizione d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.
Ambito di applicazione Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali. Pressioni e Minacce Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su percorsi già tracciati, senza occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ☐ A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.
	☐ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.).
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ☐ CO 4 - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. ☐ CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ☐ CO 7 - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. ☐ CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ☐ CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.
	determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ☐ CO 12 – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ☐ CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. ☐ CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. ☐ CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B).
	Parere motivato
	La categoria pre-valutata 1.4 è riferita ad uno stretto delta di attività che riguardano la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, il rifacimento/manutenzione delle protezioni laterali se esistenti, l'eventuale sistemazione del sedime, senza tuttavia la possibilità che siano previste ampliamenti dei tracciati o variazioni degli stessi. Tutti gli interventi che prevedono invece regimazione idraulica e messa in sicurezza dei versanti, nonché ampliamento o variazione dei tracciati, sono invece rimandati a screening di incidenza specifico in quanto la loro attuazione potrebbe comportare interferenze che richiedono una valutazione caso per caso. In considerazione delle limitazioni e delle indicazioni progettuali da rispettare non sono prevedibili fenomeni di perdita di habitat naturale e frammentazione, mentre non possono essere aprioristicamente esclusi fenomeni di perturbazioni di specie faunistiche ed avifaunistiche. Per tali ragioni gli interventi, al fine di garantire che gli stessi siano compatibili con il rispetto degli obiettivi di conservazione, devono essere calendarizzati ad eccezione del periodo 15 marzo-15 luglio (Condizione d'Obbligo CO 7). Tale periodo di esclusione è stato indicato nel rispetto delle esigenze ecologiche delle varie specie sia di teriofauna che avifaunistiche. Particolare attenzione deve essere riposta fondamentalmente al rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere. Deve essere esclusa la presenza di aree di cantiere su habitat naturali. Per l'allestimento dei cantieri è prevista l'applicazione della Condizione d'Obbligo CO 2. Deve essere inoltre rispettata la CO 3 che impone che sia utilizzata



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.
	esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente tracciati già esistenti o la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, dove risulta improbabile la presenza di habitat e specie di interesse comunitario. L'osservanza delle CO 4 e CO 6 garantiscono la salvaguardia della vegetazione arborea naturale e ripariale. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.4.
	Autorità competente In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.



**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.
	<u>Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</u> CO 2: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. CO 3: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. CO 4: L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti CO 6: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. CO 7: L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. CO 10: L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. CO 11: L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. CO 12: L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. CO 13: L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. CO 14: L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18): L'Autorità competente, per i siti sopra

**REGIONE
PUGLIA**

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.
	riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.



**REGIONE
PUGLIA**

Tabella 6.2 - Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)	Cat. 2.1- Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti.
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 sul territorio regionale, con adempimento delle condizioni d'obbligo CO 1, CO 2 e CO 3. Inoltre, per tutti i siti Natura 2000 del territorio regionale è richiesto l'adempimento delle condizioni d'obbligo per la cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto interessano porzioni di siti Natura 2000 già urbanizzati. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti: ☐ nessuna di particolare evidenza
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ CO 1 - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chirotteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale). ☐ CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ☐ CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato).
	Parere motivato



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	Gli interventi di categoria Cat. 2.1, riguardano esclusivamente l'installazione su tralicci esistenti di impianti tecnologici, quali antenne, parabole, ripetitori. Poichè in questa categoria rientrano interventi su tralicci già esistenti, non risultano possibili fenomeni di sottrazione e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o habitat di specie. In merito alle attività di cantiere è previsto il rispetto della CO 2 e CO 3, che escludono la possibilità che le cantierizzazioni interessino suoli caratterizzati da habitat naturali e che sia necessario aprire nuove piste di cantiere per il raggiungimento delle aree: è infatti previsto l'utilizzo della sola viabilità esistente. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Per le suddette ragioni non risultano prevedibili interferenze nei confronti di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat. In considerazione del fatto che occasionalmente i tralicci sono strutture al di sopra delle quali possono rinvenirsi nidi di specie avifaunistiche, è richiesto l'accertamento preventivo che il nido non appartenga a specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. Tale Condizione deve essere verificata mediante il rispetto della Condizioni d'Obbligo CO 1 al fine di escludere possibili fenomeni di perturbazione e disturbo di ornitofauna tutelata. Per tale ragione l'installazione degli impianti sopra i tralicci esistenti per i quali sia accertata la presenza di un nido, dovrà essere preceduta da una ispezione delle strutture, i cui esiti dovranno essere adeguatamente dichiarati negli elaborati di progetto. Qualora sia riscontrata la presenza di qualche specie faunistica di interesse comunitario, dovrà essere attivata idonea istanza di screening di valutazione di incidenza. Fatte salve misure più restrittive da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000, nei casi si sia verificata positivamente la CO 1, per detti interventi non sono previsti periodi specifici per l'esecuzione dei lavori in quanto la limitata durata degli stessi non comporta un disturbo o perturbazione da ritenersi significativa nei confronti delle specie di interesse comunitario. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di Cat. 2.1. non possono comportare interferenze negative sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria Cat. 2.1. Autorità competente In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria tecnico amministrativa per la



**REGIONE
PUGLIA**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. Ottemperanza Condizioni d'obbligo: CO 1: L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa all'assenza di specie di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat e in particolare di chiroterofauna, o di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. CO 2: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH. CO 3: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18): L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico

Per ogni categoria di intervento ed attività oggetto di analisi, i relativi pareri motivati sono stati elaborati sulla base delle richieste del Format Valutatore della Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU 303 del 28.12.2019).

È stato verificato che in base ai dati a disposizione sullo stato di conservazione e sulle pressioni e minacce di habitat e specie presenti nella Regione Puglia (vedi paragrafi da 5.1 a 5.6), non si evidenziano emergenze faunistiche localizzate all'interno delle zone individuate per gli interventi indicati e nelle aree strettamente contermini tali da giustificare l'adozione di misure di tutela specifiche e puntuali.



È stato ritenuto, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, che le categorie di attività ed interventi, per finalità, ubicazione ed entità delle operazioni di realizzazione e di cantiere, non determinino interferenze significative, dirette o indirette, sui valori ambientali tutelati nelle ZPS e ZSC presenti nel territorio della Regione Puglia.

Per tutte le categorie di intervento sopra esposte valgono anche le Condizioni d'Obbligo per la cantieristica dalla CO 15 alla CO 18.

È stato valutato che le categorie di interventi sopra esaminate, se attuate nel rispetto delle modalità dettate nelle Condizioni d'Obbligo specifiche, sono ritenute non incidenti sui siti Natura 2000 o su porzione dei siti stessi, in quanto non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione sito specifiche, e non rappresentano una fonte di pressione o minaccia individuata ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'art. 12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

**REGIONE
PUGLIA****ALLEGATO C****PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO**

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento sia conforme alle seguenti condizioni d'obbligo.

CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO

- CO 1 - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale).
- CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).
- CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
- CO 4 - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti. CO 5 - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 5 - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale, né, tantomeno, comportare movimenti di inerti in alveo.
- CO 7 - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo - 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.
- CO 8 - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui

**REGIONE
PUGLIA**

pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.

- CO 9 - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.
- CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- CO 12 - Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006.

CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA CANTIERISTICA

- CO 15 - Le aree di cantiere dovranno essere chiaramente delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali dovrà essere localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo l'eventuale vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- CO 16 - L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge. Qualora l'intervento coinvolga suoli naturali, obbligo di differenziare il terreno di scavo, ovvero lo strato superficiale del suolo maggiormente dotato di sostanza organica da quelli sottostanti in modo da ricostituire una stratigrafia di suolo funzionalmente analogo a quello originario. I movimenti di terra relativi a opere o interventi devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto esecutivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.
- CO 17 - Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da



**REGIONE
PUGLIA**

garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per le classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.

- CO 18 - Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati accorgimenti tali da evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque dei materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Obbligo di smaltire i materiali rivenienti dalle lavorazioni e/o di risulta, se non riutilizzati, in apposite discariche autorizzate.
- CO 19 - Obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO D

MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia						
Oggetto: piano, progetto, intervento o attività prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR/.....:						
Tipologia:						
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO						
Il proponente:	Denominazione: Titolo di proprietà o equipollente:					
Il tecnico:						
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.					
S.R.:	LONG.					
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						



FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia			
ZPS/ZSC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZPS	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	



**REGIONE
PUGLIA**

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

Dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.

Dichiara inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR .../.....

Dichiara, altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato B alla DGR .../...

Indicare le attività edilizie interessate dal Progetto/Intervento/Attività e le relative Condizioni d'Obbligo ottemperate:

INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

☐ **Cat.1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.**

- ☐ CO 2
- ☐ CO 3
- ☐ CO 4
- ☐ CO 5
- ☐ CO 6
- ☐ CO 7
- ☐ CO 8
- ☐ CO 9
- ☐ CO 10
- ☐ CO 11
- ☐ CO 12
- ☐ CO 13
- ☐ CO 14
- ☐ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

**REGIONE
PUGLIA****Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO**

☐ **Cat.1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrata che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente**

- ☐ CO 2
- ☐ CO 3
- ☐ CO 9
- ☐ CO 10
- ☐ CO 11
- ☐ CO 12
- ☐ CO 13
- ☐ CO 14
- ☐ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

☐ **Cat.1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**

- ☐ CO 2
- ☐ CO 3
- ☐ CO 6
- ☐ CO 9
- ☐ CO 10
- ☐ CO 11
- ☐ CO 12
- ☐ CO 13
- ☐ CO 14
- ☐ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

**REGIONE
PUGLIA****Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO**

☐ **Cat.1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**

- ☐ CO 2
- ☐ CO 3
- ☐ CO 4
- ☐ CO 6
- ☐ CO 7
- ☐ CO 9
- ☐ CO 10
- ☐ CO 11
- ☐ CO 12
- ☐ CO 13
- ☐ CO 14
- ☐ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

☐ **Cat 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti**

- ☐ CO 1
- ☐ CO 2
- ☐ CO 3
- ☐ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

**Sez. 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ DA ASSOGGETTARE A SCREENING
SEMPLIFICATO**

**REGIONE
PUGLIA**[illegible]



**REGIONE
PUGLIA**

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO	
Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
<i>Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza</i>	
Sez. 6	
Firme	Luogo e data
Proponente:	
Tecnico:	
Esito della verifica	
× ESITO POSITIVO <i>La verifica di corrispondenza alla prevalutazione si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Screening Specifico/Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo</i>	× ESITO NEGATIVO
	× RIMANDO A SCREENING SPECIFICO/VALUTAZIONE APPROPRIATA
	× ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> <i>Specificare le sezioni carenti:</i>

**REGIONE
PUGLIA**

<i>Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</i>			
<i>Ufficio / Struttura competente:</i>	<i>Valutatore</i>	<i>Firma</i>	<i>Luogo e data</i>

**REGIONE
PUGLIA****ALLEGATO E****MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE**

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi infrastrutturali nei Siti Natura 2000.

Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").

Sono indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati pre-valutati.

Sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale è svolta nelle seguenti modalità:

1 - In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

2 - Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

3 - Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

Le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dal responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dai Comuni, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Caso 3 - Solo nel caso di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, la Verifica di corrispondenza è effettuata dalla Regione, ovvero dalle Province e Città Metropolitana di Bari, sulla base di apposita dichiarazione formulata tramite l'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

**ECCEZIONI GENERALI**

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, per tutti i siti RN2000, gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle infrastrutture in presenza di nidi o rifugi di specie di interesse comunitario (Allegato II della Direttiva Habitat o specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli).

Altresì, sono da escludere tutte le parti dei siti RN2000 ricadenti in alvei fluviali o in mare.